

Orrori in tutta Italia Più un animale è maltrattato e più i proprietari della struttura-fantasma guadagnano

Cresta sulle rette Poco cibo e niente igiene e per ogni carcassa smaltita si possono incassare anche 75 euro

LA STAMPA PAG. 22-23 16.11.2007

Il grande business dei canili-lager

Stravolta la legge del '91 contro il randagismo
"Così lo Stato finanzia la criminalità"

Cani denutriti, malati, abbandonati, chiusi a vita in gabbiette miserabili, spenti. L'immagine è quella del canile-lager. Ogni tanto un servizio al tg racconta che la Forestale è arrivata e ne ha sequestrato uno. Già, ma perché? Perché dietro i cani randagi in Italia c'è uno sporco business. Anzi, sporchissimo.

Come spesso succede con le storie italiane, si comincia animati dalle migliori intenzioni e si finisce in un buco nero. Con i cani randagi, ad esempio, nel 1991 si decide che non devono più essere

soppressi, ma ospitati in strutture pubbliche, ben tenuti, sterilizzati, in attesa di una famiglia che li prenda in affidamento o che morte naturale sopravvenga. Siamo finiti, 16 anni dopo, che ci sono circa 500 canili privati che tengono in gabbia 230 mila cani (dati della Sanità), stipulando grasse convenzioni con Asl o Comuni. Stima ufficiale del giro d'affari annuo, 500 milioni di euro. Un fiume di denaro pubblico se ne va dietro ai randagi. E il peggio deve ancora venire.

428
strutture
in Italia
Sono 239 mila gli animali tenuti in custodia, stipulando grasse convenzioni con le Asl e con i Comuni

Per amaro paradosso, più un cane è malnutrito, più il titolare del canile ci guadagna con la cresta sulle rette. Ergo, man-

giano poco o niente. Prima un cane muore, meglio è: il titolare guadagna 50/75 euro ogni carcassa smaltita. Prima si libera un posto nel canile, e un altro cane viene «accalappiato», anche se poi magari è semplicemente un cucciolo fatto nascere ad hoc, meglio è: il titolare del canile guadagnerà altri 30/45 euro per l'accalappiamento. Ci sono canili dove ogni anno muore la metà dei cani e subito li rimpiazzano. Ecco spiegato il giallo delle cifre stratosferiche.

Il business dei canili è questo. Più è veloce il turn-over, più c'è da diventare ricchi. L'ultimo sequestro è di qualche giorno fa, a Taranto. Se ne occupa una sezione della Forestale, il Nirda (Nucleo investigativo per i reati a danno degli animali). Il 45% dei 600 cani «ospiti» era affetto da infezioni; una grande parte aveva tumori; quasi tutti i maschi non erano

stati sterilizzati. E poi tantissimi erano zoppi, «presumibilmente a causa del pavimento del box, in terra e pietre affioranti». E ancora: reti sconnesse, punte acuminate, magazzino del cibo infestato da topi, nessun riparo contro le intemperie. In una fossa comune poco distante gli esperti della Forestale hanno trovato un centinaio di carcasse. Di veterinari, ovviamente, nemmeno a parlarne. Ora i titolari sono indagati per diversi reati, dal maltrattamento alla detenzione di animali in condizioni inidonee, alla gestione di discarica abusiva e smaltimento illegale di rifiuti speciali. Ed è di 15 giorni fa il sequestro di altri due canili-lager in provincia di Frosinone. Altri 700 cani trovati in condizioni miserrime: box piccoli e sovraffollati dove finivano senza distinzione cuccioli e adulti, sani e malati. Cibo poco e uguale per tutti. Pulizia sommaria una vol-



Un fiume di soldi pubblici finanzia realtà da horror

ta al giorno con la pompa a pressione e per il resto vivevano negli escrementi. E morivano.

Il sindaco di Sgurgola, Luciana Perfetti, è stata nominata custode giudiziaria: «I canili - racconta - secondo la legge dovevano essere un punto di transito. Un qualcosa di temporaneo ed eccezionale. Invece la realtà è un po' diversa. E' un fatto

che qui fosse poco il personale addetto alla cura». Un eufemismo: c'era un unico addetto per tutti quei cani.

Tutta questa crudeltà, questo abbandono, non si spiegano però se non si guarda al business che prospera dietro i canili. Come racconta con chiarezza Maria Cristina Salvucci, presidente di una combattiva associazione animalista, la Canili

(segue)